Approvazione del disegno di legge: Disposizioni per agevolare il credito agrario di miglioramento nelle Isole italiane dell'Egeo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Disposizioni per agevolare il credito agrario di miglioramento nelle isole italiane dell'Egeo.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario, legge*. (V. *Stampato* n. 45-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori inscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione degli articoli:

ART. 1.

Per i mutui che, a termini dei decreti del Governatore delle isole Egee 12 agosto 1928, n. 138, e 15 ottobre 1928, n. 183, saranno accordati dalla filiale di Rodi del Banco di Sicilia per l'esecuzione di opere di miglioramento agrario nel territorio del possedimento delle Isole Egee, potrà essere concesso, dal Ministero dell'economia nazionale, un concorso nel pagamento degli interessi, in misura non superiore al 2.50 per cento annuo.

Il concorso medesimo potrà essere concesso per un importo complessivo massimo di capitale mutuato non eccedente dieci milioni di lire.

La relativa spesa farà carico al capitolo 108 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio 1928-29 ed ai capitoli corrispondenti degli Stati di previsione del Ministero medesimo per gli esercizi futuri.

(*È approvato*).

ART. 2.

Con decreto del ministro dell'economia nazionale, di concerto con i ministri degli affari esteri e delle finanze, saranno dettate le norme regolamentari per l'esecuzione della presente legge.

(*È approvato*).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930.

Se ne dia lettura.

GORINI, *segretario, legge*. (V. *Stampato* n. 14-A e 14-*bis*-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Primo iscritto a parlare è l'onorevole camerata Leonardi.

Ne ha facoltà.

LEONARDI. Onorevoli Camerati. La complessiva somma di 1 miliardo 385,677,222.20, a cui ammonta la previsione per il bilancio della pubblica istruzione, pone questo bilancio al quarto posto, nell'ordine della spesa, dei bilanci per l'esercizio 1929-30, essendo superata soltanto dalla previsione dei bilanci della guerra e della marina, e fra quelli dei servizi civili soltanto dal bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Ma è bene subito osservare che, a formare il miliardo e 475 milioni di spese previste sul bilancio dei lavori pubblici concorre per un miliardo e 153 milioni la parte straordinaria del bilancio, così accresciutasi per il grande impulso alle opere pubbliche specie nel Mezzogiorno, dal Regime promosse per ferrea volontà del Duce, e con la fervida operosa collaborazione del camerata illustre che oggi onora il seggio presidenziale di questa Assemblea. Del miliardo e 385 milioni a cui invece ammonta la spesa per la pubblica istruzione è invece la parte ordinaria del bilancio che assorbe ben un miliardo e 260 milioni.

Se raffrontiamo poi la cifra della spesa per la pubblica istruzione con quella dell'ultimo bilancio, consunto interamente sotto il regime demoliberale, cioè con la previsione 1921-22, notiamo, astraendo anche dal fattore della rivalutazione monetaria, che gli 859 milioni di quell' esercizio, durante il Regime fascista, sono progressivamente saliti al miliardo e 385 dianzi citato. Si è riscontrato quindi, nei sette anni di Regime fascista nelle spese per la pubblica istruzione un aumento assoluto che supera il 61 per cento.

E non meravigliatevene onorevoli camerati: questo regime, che i malinconici